

MILANO

la Repubblica

MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2006

MILANO ■ SPETTACOLI & TV

Questa sera all'ex-Pini lo spettacolo del Teatro di Nascosto di Annette Hennemann sugli esiliati politici

testimonianze

Gli attori del Teatro di Nascosto recitano con i parlamentari e i rifugiati con cui hanno raccolto la documentazione dello spettacolo



il leggendario living

Judith Malina, leggendaria fondatrice del Living Theatre, partecipa al progetto del Teatro di Nascosto: stasera sarà in scena all'ex-Paolo Pini



Deputati in scena come rifugiati

Parlamentari e attori in un "teatro reportage"

GIOVANNA CRISAFULLI

PARLAMENTARI italiani nei panni di rifugiati politici, rifugiati politici nei panni di se stessi e poi attori: tutti insieme sono gli interpreti d'eccezione di *Rifugià-ti*, lo spettacolo ideato e interpretato dall'attrice Annette Hennemann, uno dei momenti più importanti della rassegna «Da vicino nessuno è normale» all'ex-Pini. Olandese di nascita ma in Italia già da molti anni, Annette Hennemann ha ideato con la sua compagnia, il Teatro di Nascosto, un originale modo di fare teatro politico, battezzato Teatro reportage, per parlare di problemi sociali come la condizione di rifugiati politici.

Annette, com'è nato il Teatro Reportage?

«Volevamo dare voce a chi di solito non ha voce attraverso il teatro, non solo registrando testimonianze, ma immergendoci nel mondo che volevamo raccontare. Abbiamo condiviso i marciapiedi di Roma con i senzatetto, la povertà di Calcutta, facendo nostre queste esperienze. Per trasmettere quello che vivevamo al pubblico era necessario però coinvolgere direttamente i protagonisti veri di quelle storie».

Come avete coinvolto i rifugiati nella vostra compagnia?

«All'inizio abbiamo cercato tra i rifugiati kurdi in Italia qualcuno interessato a raccontare la

propria vicenda in pubblico. Quando abbiamo capito la difficoltà di esprimere il proprio passato, abbiamo creato a Volterra l'Accademia del Teatro Reportage per i rifugiati e molti di loro sono rimasti con noi».

Tra gli interpreti di *Rifugià-ti* c'è anche Judith Malina, fondatrice del Living Theatre.

«Judith ha sempre preso parte alle repliche di questo spettacolo, testimoniando con una poesia bellissima l'esodo degli ebrei durante il nazismo, vissuto da lei in prima persona. Pensiamo sia importante ricordare al pubblico che quello dei rifugiati è un dramma che si ripete nel tempo».

È stato difficile convincere i

parlamentari?

«Lo spettacolo è nato anche da un ciclo di incontri in Senato sulla realtà dei CPT (Centri permanenza temporanea), il primo livello di soggiorno per i clandestini in Italia. Abbiamo portato tra i parlamentari il nostro modo di lavorare e molti di loro ci hanno aiutato a costruire lo spettacolo. L'anno prossimo saremo la prima compagnia teatrale a recitare al Parlamento Europeo. Quello che vorremmo è coinvolgere politici di diversi paesi in un progetto che non cambierà certo il mondo, ma può suggerire un altro punto di vista a chi fa le leggi».

Ex-Paolo Pini, via Ippocrate 45, 02 66200646, ore 21.15, ingresso 12 euro

“

Molti immigrati lavorano con noi

Nel 2007 andremo al Parlamento Europeo

”